

MARIA IDA BIGGI insegna Discipline dello spettacolo all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è direttrice dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. È autrice di libri, saggi e articoli dedicati alla storia del teatro e della scenografia, all'architettura teatrale, alla regia e alla storia dell'attore. Tra questi *Pietro Gonzaga, La musica degli occhi* (Firenze, 2006); *Performing Arts Museum and Exhibitions* (Roma, 2015); *Il Teatro di Lyda Borelli* (Firenze, 2017). È inoltre curatrice di mostre dedicate alle arti dello spettacolo, tra cui *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo* (Roma e Firenze, 2010) e *Lyda Borelli prima donna del Novecento* (Venezia, 2017).

EMANUELE D'ANGELO, italianista, insegna all'Accademia di Belle Arti di Bari. Al centro dei suoi interessi di ricerca è la librettistica italiana, alla quale è dedicata la maggior parte delle sue pubblicazioni. Specialista di Boito, è autore, tra l'altro, della monografia *Arrigo Boito drammaturgo per musica. Idee, visioni, forma e battaglie* (Venezia, 2010) e delle edizioni critiche dell'*Ero e Leandro* (Bari, 2004), del primo *Mefistofele* (Venezia, 2013) e del *Pier Luigi Farnese* (Roma, 2014). Per l'edizione del *Mefistofele* il Teatro La Fenice di Venezia gli ha conferito, nel 2014, il Premio Arthur Rubinstein.

MICHELE GIRARDI insegna Storia della musica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 2020 uscirà la versione aggiornata del suo *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano* (Venezia, 1995, trad. inglese Chicago, 2002²). Specialista dei secoli XIX e XX, e in particolare di teatro musicale *fin de siècle*, è autore di estesi saggi su Berg, Boito, Massenet, Verdi e altri, apparsi su libri e riviste specialistiche europee e statunitensi. Ha fondato il Centro studi Giacomo Puccini di Lucca (1996) e cura «Studi pucciniani». Ha collaborato e collabora coi maggiori teatri del mondo.

Saggi di: Alessandro Avallone, Marco Beghelli, Alberto Bentoglio, Paola Bertolone, Jean-Christophe Branger, Edoardo Buroni, Paola Camponovo, Ilaria Comelli, Ilaria Crotti, Emanuele d'Angelo, Giordano Ferrari, Federico Fornoni, Anselm Gerhard, Giovanni Guanti, Federica Mazzocchi, Alessandra Negro, Vincenzina C. Ottomano, Guido Paduano, Tommaso Sabbatini, Emilio Sala, Stefano Telve, Gerardo Tocchini, Mercedes Viale Ferrero.

€ 00,00
ISBN 978-88-297-0562-7
9 788829 705627

«Ecco il mondo»

«Ecco il mondo»

*Arrigo Boito, il futuro nel passato
e il passato nel futuro*

a cura di Maria Ida Biggi,
Emanuele d'Angelo,
Michele Girardi



ricerche Marsilio

In occasione delle celebrazioni del 2018, anno del centenario della morte di Arrigo Boito (1842-1918) e del centocinquantesimo dell'opera *Mefistofele* (1868-2018), l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia ha organizzato il convegno internazionale di studi «Ecco il mondo»: *Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*, che ha avuto luogo dal 13 al 15 novembre 2018, curato da Maria Ida Biggi, Emanuele d'Angelo e Michele Girardi. L'appuntamento è stato realizzato nell'ambito delle attività afferenti al Comitato Nazionale per le celebrazioni boitiane, di cui l'Istituto è promotore insieme al Comune di Parma. L'Istituto ha inoltre collaborato con importanti associazioni veronesi (Verona Accademia per l'Opera, Fondo Peter Maag, Gaspari Foundation) per celebrare il grande artista insieme all'amico più fedele in un ulteriore convegno internazionale, *Due veneti nel mondo: Faccio Boito, un «Amleto» di più*, curato da Michele Girardi e Mario Tedeschi Turco. Questo volume ospita una scelta mirata delle relazioni date nei due eventi: non è quindi un volume di atti, ma si propone quale strumento aggiornato e indispensabile per marcare lo stato della ricerca e degli studi sulla poliedrica opera di Boito, artista e intellettuale tra i più influenti dell'Italia a cavallo tra i due secoli.

Specialisti e studiosi dei diversi ambiti artistici che hanno caratterizzato la carriera del celebre intellettuale, ne hanno riletto e rianalizzato la produzione di compositore, librettista e letterato d'avanguardia, l'attività di critico teatrale e musicale e quella di traduttore e regista teatrale, tornando su storici percorsi di ricerca e aprendone di nuovi. Si è inoltre dedicato un particolare approfondimento all'opera *Mefistofele*, pietra miliare del repertorio operistico italiano ottocentesco che, rappresentata per la prima volta nel 1868 alla Scala di Milano, dove cadde nel fragore di un memorabile fiasco, è risorta in versione rivista a partire dalla ripresa bolognese del 1875, entrando nel repertorio lirico mondiale.

In copertina: Arrigo Boito, fotografia Varischi & Artico, Milano 1900-1910. Istituto per il Teatro e il Melodramma, Fondazione Giorgio Cini, Venezia.